

Relazione sul periodo di congedo per motivi di studio e di ricerca svolto dal 01/05/2014 al 30/09/2014 (ex art. 8 legge 349/58) dalla Dott.ssa Daniela Bonanno

Il periodo di congedo per motivi di studio e di ricerca, concesso con D.R. n. 1545 (Prot. 27528 del 14/04/2014), come il precedente di quattro mesi richiesto nell'A.A. 2012-2013, si inserisce nel quadro di una borsa di studio della Fondazione A.v.Humboldt sul tema: "La giustizia ha gli occhi scuri: Nemesis nella religione greca/*Die Gerechtigkeit hat dunkle Augen: Nemesis in der griechischen Religion*". Il congedo è stato fruito, in una prima fase, presso due centri di ricerca tedeschi: il *Max-Weber-Kolleg für kultur- und sozialwissenschaftliche Studien der Universität Erfurt* (maggio-giugno 2014), sotto la supervisione del Prof. Dr. Jörg Rüpke, e il *Seminar für alte Geschichte, Westfälische Wilhelms-Universität Münster* (luglio-agosto 2014), sotto la supervisione del Prof. Dr. Peter Funke. Nel giugno 2014, la Fondazione A. v. Humboldt, a seguito della presentazione di un progetto di ricerca dal titolo *The cult of Nemesis in Attica and the religious life of Rhamnous*, ha accettato la mia candidatura per un *Europa-Forschungsaufenthalt*, sostenendo un soggiorno di ricerca presso Centre AnHiMA a Parigi da svolgersi nel mese di settembre 2014, sotto la supervisione della Prof. Dr. Nicole Belayche (École Pratique des Hautes Études).

Nei mesi di maggio e giugno, presso la sede di Erfurt ho partecipato alle attività seminariali e ai colloqui programmati settimanalmente dal *Max-Weber-Kolleg*. Presso questa istituzione, poco prima dell'inizio del congedo, ma sempre nell'ambito dello stesso programma, ho partecipato a una tavola rotonda organizzata nel quadro del progetto *Lived Ancient Religion: Questioning "Cults" and "Polis Religion"*, con un intervento dal titolo *Die Gerechtigkeit hat dunkle Augen: Nemesis in der griechischen Religion*.

Dal 2 al 5 maggio 2014, ho partecipato al convegno internazionale *Katàbasis. Dans la tradition littéraire et la pensée religieuse de la Grèce*, tenutosi presso l'Université de Montréal, il Musée de la Civilisation e l'Institut d'Études anciennes a Quebec city, presentando una relazione dal titolo: *Jouer avec les dieux: La Katàbasis de Rhampsinite dans l'Hadès (Hdt. 2. 122)*. Il testo della relazione, attualmente in via di revisione, sarà consegnato in dicembre per la pubblicazione.

La ricerca, in questa fase, si è concentrata sullo studio del termine *nemesis* come emozione, attraverso il quale i Greci esprimevano il senso dell'indignazione e della disapprovazione sociale: sotto esame le testimonianze letterarie da Omero ad Aristotele. Gli esiti di questa indagine sono stati presentati, a Erfurt, nel corso di una Guest Lecture, tenutasi alla fine di giugno, dal titolo: *She shuddered on her throne*

and made high Olympus quake. Causes, effects and meanings of the divine nemesis in Homer. Il testo, accettato per la pubblicazione, è in corso di stampa su *Mythos* 8 (2014).

Il lavoro sul mio personale progetto è stato accompagnato in questi mesi dall'intenso confronto e dialogo scientifico con gli altri *Fellows* i colleghi del *Max-Weber-Kolleg* che hanno dato avvio anche a nuove collaborazioni. Tra queste rientra l'iniziativa di proporre un *panel* dal titolo *Re-presenting and re-defining the Other through the Ages: images, objects and texts in interreligious encounter* per la XXI Conferenza della International Association for the History of Religions che si terrà a Erfurt dal 23 al 29 agosto 2015. Il panel, presentato al Comitato scientifico del Convegno, è attualmente in fase di valutazione.

Nel mese di luglio 2014, ho spostato la mia sede di lavoro a Münster presso la *Westfälische Wilhelms-Universität*. Con i colleghi del Seminar für alte Geschichte c'è ormai una lunga consuetudine di rapporti, già concretizzatasi in un accordo Erasmus tra la nostra e la loro Università e in un convegno che avrà luogo a Palermo, dal 11 al 13 dicembre 2014 dal titolo *Rechtliche Verfahren und religiöse Sanktionierung in der griechisch-römischen Antike*, organizzato in collaborazione dalle due Università e interamente finanziato dal *Deutscher Akademischer Austauschdienst*, nell'ambito del programma *Deutsch-italienische Dialoge*. Il convegno vedrà soprattutto la partecipazione attiva di giovani studiosi italiani e tedeschi.

In questa seconda fase, il lavoro si è concentrato piuttosto su una messa in prospettiva degli studi che si sono interessati a Nemesis, a partire da J.G. Herder (1744-1803), dove è designata come *die missbilligende Göttin* (la dea della riprovazione), fino ai lavori più recenti che hanno guardato alla divinità nel quadro di una riflessione più ampia sulla storia delle emozioni.

Il 1 settembre 2014, come previsto, mi sono trasferita a Parigi per continuare le mie ricerche presso il Centre AnHiMA. Al centro della mia indagine, in questo periodo, è stato l'esame degli aspetti rituali e culturali relativi alla divinità. L'obiettivo era di tracciare il suo ruolo sia a livello locale sia regionale, di esplorare la sua relazione con i devoti, all'interno di un laboratorio privilegiato come quello rappresentato dal demo di Ramnunte in Attica (a 62 Km da Atene), cuore pulsante del culto di Nemesis in Grecia, e infine di elaborare un quadro della vita religiosa del territorio. Inoltre, particolare attenzione è stata dedicata anche alla statua della divinità, all'interno del santuario di Ramnunte. L'indagine è stata condotta sull'esame dei diversi attributi della sua rappresentazione iconografica e sull'analisi delle immagini del bassorilievo posto alla base, nonché sulle testimonianze relative alla descrizione e alla storia della

presentate in occasione dell'*Atelier Chicago-Paris sur les religions anciennes* „Figuration, représentation, «iconicité»: Images et objets dans le culte/ Figuration, Representation, Iconicity: Images and implements in cult”, cui ho avuto modo di assistere, nel corso del mio soggiorno parigino.

I risultati di questa parte della ricerca saranno proposti, tra l'altro, all'interno del panel di cui sopra. Si prevede anche di proporre un'altra comunicazione sulla Nemesis di Ramnunte come figlia di Oceano in occasione del convegno internazionale *L'eau dans la religion grecque: paysages, usages, mythologie/ Water and Greek Religion: Landscapes, Uses, Mythology* (Boston 21-25 luglio 2015).

Benché di breve durata anche il mio soggiorno parigino è stato molto proficuo dal punto di vista dell'avanzamento della ricerca e stimolante per quanto riguarda lo scambio scientifico con i colleghi, con cui condivido interessi e progetti tutt'ora in corso.

Palermo, 25 ottobre 2014

Daniela Bonanno
Ricercatore Storia greca
Università degli Studi di Palermo
Dipartimento Culture e Società

